GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 18 MAGGIO — NUM. 115

I pagamenti di qualsiasi specie riguardanti la *Gazzetta Ufficiale*, le richieste di abbonamenti, inserzioni, ecc., debbono dirigersi esclusivamente all'Amministrazione, presso il Ministero dell'Interno (Corso Vittorio Emanuele, 173).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

*Il Numero **231** della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 31 marzo 1891, con la quale il Consiglio comunale di Novara ha abolito la tassa sulla minuta vendita delle bevande vinose e delle alcooliche o spiritose entro la linea daziaria, ed al fine di supplire al reddito di tale tassa, ha aumentato il dazio addizionale di introduzione in essa linea tanto per le dette bevande quanto per l'uva ed il mosto, in misura che oltrepassa il 50 0[0 di quello governativo;

Veduta la decisione, favorevole alla deliberazione succitata, che la Giunta provinciale amministrativa ha emesso in seduta del 18 aprile;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*;

Veduto l'art. unico della legge 17 luglio 1890, numero 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Novara, in luogo della tassa sulla minuta vendita delle bevande vinose e delle bevande alcooliche o spiritose dentro la linea daziaria, è autorizzato a riscuotere per l'introduzione in essa linea di tali bevande, dell'uva e del mosto, a seconda della sua deliberazione 31 marzo 1891, un dazio addizionale superiore al 50 0[0 del governativo.

Il dazio addizionale che il detto comune potrà riscuotere è indicato nell'annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

TARIFFA.

Vino ed aceto in fusti	Ettolitro	L. 3 00
Vino ed aceto in bottiglie	Caduna	» 0 03
Vinello	Ettolitro	» 1 50
Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi	Quintale	» 1 70
Mosto	Ettolitro	» 2 25
Acquavite ed alcool fino a 59 gradi in fusti	Id.	» 5 20
Acquavite ed alcool a più di 59 gradi e liquori in fusti	Id.	» 8 20
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie	Caduna	» 0 12

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Num. **CLXIII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità di Pollenza, nelle adunanze 6 luglio 1890, 1° febbraio e l 8 marzo 1891, in ordine alla riforma dello Statuto della Cassa di risparmio del luogo.

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Pollenza, composto di cinquantasette articoli, visto di ordine Nostro dal Ministro proponente con la modificazione di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

All'articolo 46 dello Statuto predetto è aggiunto il seguente capoverso:

« La Cassa di risparmio tiene una cassa forte a due chiavi nella quale sono custoditi i valori ed i titoli di pertinenza dell'Istituto.

« Una delle due chiavi è affidata al presidente o ad un consigliere all'uopo delegato, l'altra al cassiere.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS

Il Num. **CLXIV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza fatta dalla Presidenza della Società Mandamentale del Tiro a segno Nazionale in Prescceglie, provincia di Brescia, per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione del Campo a tiro in quel Comune, da eseguirsi in conformità del piano particolareggiato 28 febbraio 1889 dall'ing. Soattini;

Ritenute che vennero osservate le prescrizioni di legge, senza che siano insorte opposizioni, e che l'opera progettata riveste il carattere di pubblica utilità;

Che il succitato piano particolareggiato venne approvato dall'Autorità competente;

Vista la legge 25 giugno 1865, N. 2359;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del Campo a tiro nel comune di Prescoglie, provincia di Brescia, da eseguirsi in conformità del succitato progetto particolareggiato, e relativa planimetria, vista, d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

È assegnato il termine di un anno, a decorrere da oggi, per compiere le espropriazioni ed opere occorrenti per la costruzione di detto campo di tiro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1891.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CLXV** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. Decreto 27 febbraio 1887, n. MMCCCCLIV (serie 3ª parte supplementare) col quale si scioglieva il Consiglio di direzione della Cassa di risparmio, di depo-

sito e di sconto di Cagliari, amministratrice del Credito fondiario per la Sardegna, e si nominava un Commissario Regio;

Veduto il Regio Decreto 15 dicembre 1887, numero MMDCCLXXVI (serie 3ª parte supplementare) col quale si distaccava dall'amministrazione della Cassa di risparmio predetta, quella del Credito fondiario;

Veduto il R. Decreto 12 maggio 1889, col quale si nomina Commissario Regio per il Credito fondiario l'avv. Angelo Golini;

Veduta la sentenza della Corte di appello di Cagliari, in data 10 settembre 1889, con la quale si dichiarava il fallimento dell'Istituto di Credito fondiario di Cagliari e si fissava al 18 febbraio 1887 la data della cessazione dei pagamenti;

Veduta la sentenza della Corte di appello di Roma, in data 9 aprile 1891, con la quale, in grado di rinvio, si revoca la sentenza della Corte di appello di Cagliari predetta;

Considerato che con la sentenza dichiarativa del fallimento del Credito fondiario di Cagliari, l'amministrazione di esso passava nelle mani del curatore del fallimento e quindi cessava dal suo ufficio il Commissario Regio; e che la sentenza che revoca quel provvedimento ed ha forza esecutiva, restituendo l'amministrazione di quell'Istituto nelle condizioni nelle quali era prima della dichiarazione del fallimento, trae nella necessità di provvedere alla nomina di un nuovo Commissario Regio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il sig. Ragioniere Francesco Nobilioni è chiamato a reggere temporaneamente la gestione del Credito fondiario di Cagliari, con l'ufficio di Commissario Regio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità e la convenienza di sistemare il servizio relativo alla cura ed alla convalescenza degli ammalati poveri in Roma;

Considerato che il mezzo più diretto per raggiungere questo scopo consiste nell'attuazione dell'articolo 15 della legge 20 luglio 1890 pei provvedimenti per la Capitale, il quale dà facoltà di ordinare la fusione dei diversi istituti ospedalieri in un solo ente con unica personalità giuridica e con patrimonio comune ed unica amministrazione soggetta alla legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Considerato che il provvedimento definitivo conviene sia preceduto dall'opera di persone competenti che, riconosciuto l'attuale stato materiale ed economico dei singoli Spedali, calcolati i bisogni, prepari uno statuto, i regolamenti di servizio interno, tabelle del personale e tutto quanto occorre per migliorare il servizio, rendere più efficace e meno dispendiosa la beneficenza, e facilitare il voluto concentramento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione incaricata di far le indagini, preparare gli elementi e proporre i lavori sopra indicati.

Art. 2.

Essa sarà così composta:

Ingegnere Piero Lucca, Sotto Segretario di Stato del Ministero Interni, presidente.

Comm. Marchese Filippo Berardi, senatore del Regno, presidente della Deputazione provinciale di Roma.

Comm. avv. Nicolò Tondi, consigliere di Cassazione, deputato al Parlamento.

Comm. Caetani Duca Onorato, sindaco di Roma.

Comm. Avv. Carlo Guala, consigliere di Stato.

Comm. Prof. Giulio Bastianelli.

Comm. Giovanni Bentivegna, Direttore Capo Divisione nel Ministero dell'Interno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, il 15 maggio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:***

Con Reale decreto del 16 aprile 1891.

Riccobaldi Del Bava Riccobaldo, ragioniere di 1ª classe nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo in seguito a domanda a decorrere dal 1° marzo 1891.

Con Reale decreto del 19 aprile 1891.

Prencipe cav. Gaetano, direttore di 3ª classe nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, promosso alla 2ª classe a decorrere dal 1° maggio 1891.

Sallvetti Alberto, direttore di 4ª class nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, promosso alla 3ª classe a decorrere dal 1° maggio 1891.

Pepitoni Emanuele, computista di 2ª classe nell'amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, collocato in aspettativa per motivi di salute ed in seguito a sua domanda a decorrere dal 1° maggio 1891, con l'assegno annuo pari alla metà del suo stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 30 aprile 1891:

All'uditore Pujia Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Frosolone con regio decreto del 1° febbraio 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 18 aprile u. s.

All'uditore Panteri Pericle, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spezia con regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 19 aprile ultimo scorso.

Con decreti ministeriali del 4 maggio 1891:

All'uditore Zanardelli Giovanni, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Alessandria con regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 27 aprile u. s.

All'uditore Poletti Giampietro, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni con regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 21 aprile u. s.

Con Regi decreti del 7 maggio 1891:

Dragonetti Giovanni, vice presidente del tribunale civile e penale di Teramo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi con l'annuo stipendio di lire 4000.

Salazar Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Gabitosi Stanislao, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

La Penna Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Vassallo Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Segala Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Sono accettate le volontarie dimissioni date da Giotta Vincenzo dalla carica di giudice del tribunale civile e penale di Trani, a decorrere dal 1° giugno 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Astraudi Pietro, pretore del mandamento di Prato-città, è tramutato al mandamento di Rimini.

Poggiolini Giuseppe, pretore del mandamento di Cetraro, è tramutato al mandamento di Chiusdino.

Agostini Michele, pretore del mandamento di Squillace, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 maggio 1891 ai termini dell'art. 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Torri Aristide, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Bergamo.

Traversa Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Acqui.

Aloisi Nicolò, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cammarata.

Sandrini Guglielmo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Scarperia.

Sono accettate le dimissioni presentate da Di Giunta-Polizzi Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Troina.

Con decreti ministeriali dell'8 maggio 1891:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 6000:

Foschini cav. Francesco, cancelliere della corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 5000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Bellei cav. Leopoldo, cancelliere della corte d'appello di Aquila.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Aloisi Antonio, vice cancelliere della corte d'appello di Aquila.

Sono promossi dalla 2° alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Spadea Luigi Donato, cancelliere della pretura di Castrovillari;

Gelati Icilio, cancelliere della pretura di Brescello;

Pedullà Domenico, vice cancelliere aggiunto alla corte d'appello di Catanzaro;

Asquasciati Palmarino Carlo, cancelliere della pretura Sestiere Molo in Genova.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Cataldi Donato, cancelliere della pretura di Lecce;

Fumagalli Giuseppe, cancelliere della pretura di Luvino;

Lattanzi Simplicio, cancelliere della pretura di Sala Consilina;

Comba Eraldo, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Torino;

Talvacchia Filippo, cancelliere della pretura di Atri.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° maggio 1891, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Meardi Angelo, cancelliere della pretura di Cocconato;

Conte Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siracusa;

Neri Guglielmo, cancelliere della pretura di Monterotondo;

Bassi Pio, cancelliere della pretura di Corteolona;

Gerardi Lucidio, cancelliere della pretura di Umbertide.

Con Regi decreti del 10 maggio 1891:

Bellati cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Casale, è collocato in aspettativa a sua domanda per causa d'infermità per un mese dal 16 maggio 1891 con l'assegno in ragione di annue lire 2200 pari ad un terzo dello stipendio.

Rol cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è tramutato a Venezia.

Sampacchia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, è tramutato ad Ancona.

Cavatore Pasquale, presidente del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Trapani

Dabbene Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Salerno Giovanni, vice-presidente del tribunale civile e penale di Catania, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Manfredini Massimiliano, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Cremona, a sua domanda.

Testa Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Larino, a sua domanda.

Ippoliti Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a Rossano, a sua domanda.

Tortora Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è tramutato ad Ariano, a sua domanda.

Gallo Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, in aspettativa per infermità a tutto il 15 maggio 1891, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi dal 16 maggio 1891 con l'assegno in ragione di annue lire 1500.

Zuzzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Legnago, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Liberatore Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *B* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° giugno 1891.

Guiglia Alessandro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oneglia, è tramutato a Genova.

Dore Domenico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato ad Oneglia.

Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Lucera.

Marcialis Efisio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Sassari.

Repollini Lorenzo Ernesto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Messina, è nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Putaturo Andrea, pretore del mandamento di Pescocostanzo, è tramutato al mandamento di Brienza.

Bonavia Marco, pretore del mandamento di Chatillon, è tramutato al mandamento di Castellamonte.

Pozzo Giuseppe, pretore del mandamento di Castellamonte, è tramutato al mandamento di Demonte.

Chiesa Angelo, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Buriasco.

Amelio Pasquale, pretore del mandamento di Montepeloso, è tramutato al mandamento di Teggiano.

De Carolis Federico, pretore del mandamento di Gioja dei Marsi, è tramutato al mandamento di Campagnano.

Chioda Gabriele, pretore del mandamento di Romagnano Sesia, è tramutato al mandamento di Trecate.

Rua Carlo, pretore del mandamento di Trecate, è tramutato al mandamento di Romagnano Sesia.

Nerini Tullio, pretore del mandamento di Montefalcone del Sannio, è tramutato al mandamento di Orbassano.

Fornaci Giacomo, pretore del mandamento di Bracciano, è tramutato al mandamento di Castelmaggiore.

Contarini Francesco, pretore del mandamento di Campagnano, è tramutato al mandamento di Bracciano.

Ottaviano cav. Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Modica.

Falcioni Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pianezza.

Con decreti ministeriali dell'11 maggio 1891:

All'uditore **Messa Gian Carlo,** destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Biadene con Regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata la mensile indennità di lire 100 dal 27 aprile u. s.

All'uditore **Muggia Leopoldo,** destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spilimbergo con Regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 26 aprile u. s.

All'uditore **Pevello Enrico,** destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara con Regio decreto del 15 marzo 1891, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 27 aprile u. s.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 2 maggio 1891.

Castellano Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti, sospeso dalle funzioni, stato condannato a dieci mesi di reclusione per reato di sottrazione, è destituito dall'impiego.

Dal 1° maggio 1891 cessa l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreto ministeriale del 6 maggio 1891.

Melis Panzali Giovanni Battista, cancelliere della pretura di S Gavino Monreale, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della perdita dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, per abituale negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Con Regi decreti del 7 maggio 1891.

Ridente Vincenzo, reggente il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato segretario della stessa procura generale, coll'annuo stipendio di lire 3,500.

Varriale Francesco, vice cancelliere aggiunto della corte d'appello di Napoli, è richiamato al precedente posto di cancelliere nella pretura di Afragola, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Limauro Paolo, cancelliere della pretura di Afragola, è richiamato al precedente posto di cancelliere nella pretura di Gragnano.

Vegas Luigi, cancelliere della pretura di Trecastagne, è tramutato alla pretura di Centuripe.

Manzella Salvatore, cancelliere della pretura di Centuripe, è tramutato alla pretura di Palagonia.

Spampinato Carmelo, cancelliere della pretura di Palagonia, è tramutato alla pretura di Trecastagne.

Massinelli Nicola, cancelliere della pretura di Vico Canavese, è tramutato alla pretura di Cesana Torinese.

Manca Cossu Fortunato, cancelliere della pretura di Senorbì, è tramutato alla pretura di San Nicolò Gerrei.

Caldeo Francesco, cancelliere della pretura di San Nicolò Gerrei, è tramutato alla pretura di Senorbì.

Melis Panzali Giovanni Battista, cancelliere della pretura di San Gavino Monreale, è tramutato alla pretura di Nurri.

Manno Antonio Ignazio, cancelliere della pretura di Nurri, è tramutato alla pretura di San Gavino Monreale, a sua domanda.

Adami Domenico, cancelliere della pretura di Dipignano, è tramutato alla pretura di Gerace, a sua domanda.

Spinelli Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato cancelliere della pretura di Dipignano, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Borgarino Andrea, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato cancelliere della pretura di Morozzo, coll' annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Bajocco Gregorio, cancelliere della pretura di Paglieta, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1891, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° maggio 1891, colla continuazione dell'attuale assegno.

Leone Giuseppe Antonio, vice cancelliere della pretura di Bisceglie, è nominato cancelliere della pretura di Monteroni di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente

Con decreti ministeriali del 7 maggio 1891:

Chiola Giovanni, vice cancelliere della pretura di Biella, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Cuneo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gazzera Cesare, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Foderato Luigi, vice cancelliere della pretura di Taverna, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gramendola Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato al tribunale civile e penale di Monteleone, a sua domanda.

Seozzafava Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gerace, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Miriello Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Gerace, coll'annuo stipendio di lire 1300.

È concesso alla famiglia di Chabod Giovanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Morozzo, sospeso dalla carica, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 16 aprile 1891 fino al termine della sospensione, da esigersi in Morozzo con quietanza della signora Chatrian Vittorina, moglie del detto funzionario.

Con decreti ministeriali del 9 maggio 1891:

Pesci Gioacchino, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria della corte d'appello di Roma.

Velletri Alessandro, vice cancelliere della pretura di Piperno, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Frosinone, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Palagi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Sezze, è tramutato alla pretura di Piperno, a sua domanda.

Staderini Romolo, vice cancelliere della pretura del 6° mandamento di Roma, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio a decorrere dal 16 maggio 1891 e destinato alla pretura del 2° mandamento di Roma. La sospensione inflittagli con decreto 27 agosto 1889 è limitata a mesi dieci, cioè dal 1° settembre 1889 a tutto giugno 1890, e saranno al medesimo corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti dal 1° luglio 1890 al 15 maggio 1891, sotto deduzione della metà corrispostagli a titolo di assegno alimentare.

Con RR. decreti del 10 maggio 1891:

Bottala Pietro, reggente il posto di segretario della procura generale presso la corte di cassazione di Palermo, è nominato segretario della stessa procura generale, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Chiarleone Umberto, vice cancelliere della corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere del Tribunale civile e penale di Vigevano, coll'annuo stipendio di lire 3000

Giauda Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pinerolo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età, a' termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Con decreto ministeriale del 10 maggio 1891:

Bertone Cesare, cancelliere della pretura di Casteggio, è nominato vice cancelliere della corte d'appello di Casale, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Con decreti ministeriali dell'11 maggio 1891:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° giugno 1891, al signor:

Bolognesi Giovanni Battista, vice cancelliere della corte d'appello di Bologna.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza dal 1° giugno 1891, al signor:

Dorelli Remo, cancelliere della pretura del 2° mandamento di Capannori.

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1,300, con decorrenza dal 1° giugno 1891, ai signori:

Trivoli Stefano, vice cancelliere della pretura di Cariati;

Calcerano Salvatore, vice cancelliere della pretura di Naso;

Ideo Michele, vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni;

D'Aurelio Andrea, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Trani;

De Senibus Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Cividale;

Di Fiore Fortunato, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli;

Dallari Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Scandiano;

Cambise Antonio Maria, vice cancelliere della pretura di Celano.

Con decreti ministeriali del 12 maggio 1891:

Pantaleo Gennaro, cancelliere della pretura di Noepoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 maggio 1891.

Vanni Luigi, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Guidobaldi Cesare, vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, applicato temporaneamente alla segreteria della regia procura presso lo stesso tribunale, è nominato sostituto segretario della stessa regia procura, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dall'applicazione.

D'Andrea Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è applicato temporaneamente alla segreteria della regia procura presso lo stesso tribunale di Roma.

Lopez Domenico, vice cancelliere della pretura del 1° mandamento di Pavia, è tramutato alla pretura di Massa Superiore, a sua domanda.

Guggiari Pompeo, vice cancelliere della pretura di Massa Superiore, è tramutato alla pretura del 1° mandamento di Pavia, a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Carpentari Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bussolengo, distretto di Verona.

De Giuli Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ghemme, distretto di Novara.

Scolozzi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Veglie, distretto di Lecce.

Torti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bereguardo, distretto di Pavia.

Del Campo Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cleto, distretto di Cosenza.

Triconi Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Isola di Stromboli, frazione del comune di Lipari, distretto di Messina.

De Giardullis Raffaele, notaro residente nel comune di Cancello ed Arnone, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Bellona, stesso distretto.

Ricciardi David Girolamo, notaro residente in Spadafora San Piero, frazione del comune di Milazzo, distretto di Messina, è traslocato nel comune di Monteforte S. Giorgio, stesso distretto.

Ferrara Benedetto, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Alcamo, con R. decreto 16 novembre 1890, registrato alla corte dei conti il 29 stesso mese, nominato notaro in Salaparuta, distretto di Trapani, è traslocato nel comune di Vita, stesso distretto.

Rubiano Ernesto, notaro residente nel comune di Airasca, distretto di Pinerolo, è traslocato nel comune di None, stesso distretto.

Barresi Giovan Battista, nominato notaro colla residenza nel comune di Carpineto Romano, distretto di Roma, con Regio decreto 12 agosto 1890, registrato alla corte dei conti il 5 settembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carpineto Romano.

De Sario Michele, nominato notaro colla residenza nel comune di Cave, distretto di Roma, con Regio decreto 6 luglio 1890, registrato alla corte dei conti il 15 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cave.

Giordano Carlo, notaro in S. Giacomo degli Schiavoni, distretto di Larino, con Regio decreto 22 agosto 1890, registrato alla corte dei conti il 13 settembre successivo, traslocato in Guglionesi, stesso distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Guglionesi.

Tarozzi Eugenio, notaro residente nel comune di Asola, distretto di Mantova, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 7 maggio 1891:

È concessa al notaro Brambilla Luigi Ermanno una proroga sino a tutto il 21 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vergiate.

Con decreto ministeriale dell'11 maggio 1891:

E' concessa al notaro De Lillo Francesco, una proroga sino a tutto il 29 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cervino.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con Regi decreti del 7 maggio 1891:

Vigna Galperti Carlo, notaro residente in Santhià, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Vercelli, con l'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Calogero Emanuele, notaro in Pachino, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Pachino, distretto di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 200, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 10.

Bassanelli Antonio, notaro in Vetralla, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Vetralla, distretto di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 600, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 30.

Disposizione *fatta nel personale del Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate:*

Con R. Decreto del 12 aprile 1891 il signor Belli Felice ufficiale d'ordine di 1ª classe nel R. Ispettorato Generale delle strade Ferrate è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per motivi di salute a datare dal 1° giugno p. v.

BOLLETTINO N. 18

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal di 27 aprile al 3 maggio 1891

Regione I. — Piemonte.

Torino — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali, a Torino.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1 a Torino.
Febbre aftosa: 1 a Vaperga.
Carbonchio: 1 letale, a Palazzo.

Cuneo — Id.: 2 bovini, morti, a Caraglio e Savigliano.

Alessandria — Id.: 1 bovino, morto, a Robella.
Febbre aftosa: 1 bovino a S. Damiano d'Asti.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 letale a Montalto.
Febbre aftosa: 256 bovini in 7 stalle a Rognano, Siziano, Torre d'Isola, Vellezzo; 16 a Landiano.

Milano — Id.: 529 bovini in 11 stalle a Mezzate, Chiaravalle e Lacchiarella; 85 a Quintosole, Zibido e Meletti; 3 ad Abbiategrasso e Busto.
Carbonchio: 2 a Locate T. e Brugherio.

Sondrio — Afta epizootica: 23 bovini in 4 stalle a Montagna e Teglio.

Bergamo — Id.: 8 a Comune nuovo.

Brescia — Id.: 30 bovini a Longhena; altri casi ad Astianello, Capriano, Quinzanello, Orzivecchi, Barbariga.
Carbonchio: 3, bovini, morti, a Gottolengo, Travagliato, Brescia.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 2 letali a Borgofranco e Villapoma.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Poggio Rusco.

Cremona — Febbre aftosa: 196 in 12 stalle a Corte de'Frati, Carmignano, Gombito, Guntardo, Pessina, Pieve d'Olmi, Soncino, Vescovato.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Gressana, Palù e Lugo.

Vicenza — Carbonchio: 1 letale a Tezze.

Belluno — Id.: 3 letali a Mel, Sospirolo e S. Giustina.
Febbre aftosa: 18 bovini a Cesio Maggiore.

Treviso — Febbre aftosa: 3 bovini a Mogliano.
Carbonchio: 1 bovino morto a Vidor.

Venezia — Febbre aftosa: 32 bovini a Mestre.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 2 bovini a S. Antonio.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Firenzuola.

Reggio — Id.: 3 bovini, morti, a Beretto, Campegine e Guastalla.
Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Casalgrande.

Modena — Id.: 1 letale a Finale.
Carbonchio essenziale: 3 letali a Mirandola e S. Prospero.
Id. sintomatico: 2 letali a Mirandola e Carpi.

Ferrara — Affezione morvofarcinosa: 1 a Ferrara (abbattuto).

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a S. Agata.

Ravenna — Id.: 1 letale a Cotignola.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Bagnacavallo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 a M. S. Giusto.

Perugia — Scabbie degli ovini: 51 a Spoleto.
Vaiuolo degli ovini: 20 a Castiglione del Lago.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 3 letali a Castiglione Fiorentino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: 3 mandre di 580 capi a Tivoli.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Scabbie degli ovini: 32 a Cerignola.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Manfredonia.

Regione XI. — Sicilia.

Catania — Seguita la scabbie degli ovini a Sperlinga e Nicosia.

Palermo — Residui dell'afta a Palermo.

Girgenti — Affezione morvofarcinosa: 1 a Sciacca.

Roma, addì 15 maggio 1891.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

L'agenzia di emigrazione « Società Unione Marittima Italiana Bartolomeo Caroggio » con sede in Genova, si è volontariamente sciolta col giorno 11 del corrente mese di maggio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Nelle stazioni ferroviarie di Butera, Falconara e Terranova di Sicilia, in Provincia di Caltanissetta, è stato oggi attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 15 maggio 1891.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero. 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30991	Furino F.	*Trascrizione per violoncello con accompagnamento di pianoforte* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 521).	Calc. Sonzogno. Milano, 1891.
30992	Pastori Rusca Giuseppe	*Motivi trascritti per mandolino e pianoforte* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N di cat. 512).	Detta, 1891.
30993	De Simone Carlo	*Coro d'introduzione* (facile riduzione per pianoforte) sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni (N. di catalogo 483).	Detta 1890.
30994	Detto	*Siciliana* (facile riduzione per pianoforte) sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni (N. di cat. 501).	Detta, 1891.
30995	Detto	*Strofe d'Alfio* (facile riduzione per pianoforte) sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni (N di cat. 502).	Detta, 1890
30996	Detto	*Scena, Coro e Brindisi* (facile riduzione per pianoforte) sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 504).	Detta, 1890.
30997	Prateši Giuseppe	*Melodie*, trascrizione a quattro mani sull'Opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 529).	Detta, 1891.
30998	Mugnone Leopoldo	*Motivi trascritti per pianoforte* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 498).	Detta, 1891.
30999	Mugnone Ferdinando	*Trascrizione per violino* con accompagnamento di *pianoforte* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 525).	Detta, 1891.
31000	Azzoni Italo	*Piccola trascrizione per pianoforte* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 523).	Detta, 1891.
31001	Celega Nicolò	*Grand Morceau pour piano* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. Op 247. (N. di cat. 499).	Detta, 1891.
31002	Detto	*Fantasia-trascrizione per pianoforte* a quattro mani sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. Op. 253. (N. di cat. 531).	Detta, 1891.
31003	Albano Michele	*Intermezzo trascrizione per arpa* sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni (N. di cat. 524).	Detta, 1891.
31004	Corrado Achille	*Trascrizione per mandolino* con accompagnamento di pianoforte sull'opera *Cavalleria Rusticana* del maestro Pietro Mascagni. (N. di cat. 511).	Detta, 1890.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **aprile 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sonzogno Edoardo (editore).	Id.	24 marzo 1891	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	
Detto	Id.	24 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31006	Costa Alberto	*I farabutti.* (Nuovo libro in difesa della morale) (due volumi) .	(Ediz. Libreria Massimo d'Azeglio) Tip. Bortolotti di G. Prato. Milano, 1891.
31007	Marradi Giovanni	*Nuovi canti* (1885 1890) .	Tip. Treves. Milano, 1 marzo 1891.
31008	Rovetta Gerolamo	*La Trilogia di Dorina*, commedia in tre atti (illustrata da A. Minardi).	Detta, 1 id. »
31009	Ragusa Moleti G.	*Memorie e acqueforti* . .	Detta, 1 id. »
31010	Porta Augusto	*Nonna Bianca*, fiabe (con 68 disegni di Edoardo Dalbono) .	Detta, 1 id. »
31011	Speraz Ginevra	*Di casa in casa*, racconti (ridotti dall'inglese) (con disegni) .	Detta, 1 id. »
31012	Laufs Carlo	*Camere ammobigliate*, commedia brillante in quattro atti (traduzione della marchesa Paulucci).	Detta, 15 id. »
31013	Platania Pietro	*Spartaco*, opera musicale in quattro atti (partitura) . .	—
31014	Ghislanzoni Antonio	*Spartaco*, tragedia lirica in quattro atti (musica di Pietro Platania) (libretto).	Tip. Sonzogno. Milano, 20 marzo 1891.
31015	Gori Pietro (Rigo)	*Prigioni e Battaglie*, (versi) .	Tip. Flaminio Fantuzzi. Milano, 11 aprile 1891.
31016	Rinaldini Paolo	*Testa di donna* in rilievo (scultura) . .	Laboratorio d'oreficeria Rinaldini. Firenze, 15 febbraio 1891.
31017	Maupassant G. e Normand J.	*Musotte*, comédie en trois actes . .	—
31018	Detti	*Musotte*, commedia in tre atti (traduzione) . .	—
31020	—	*Il libro per tutti.* Repertorio di cognizioni utili nelle diverse occorrenze della vita domestica.	Tip. Barbèra. Firenze, 20 aprile 1891.
31021	—	*Scena Sport*, rivista illustrata quindicinale di letteratura, arte e sport.	Tip. della *Scena Sport*. Firenze, 1891.
31022	—	*Scena illustrata*, rivista quindicinale di letteratura, musica e drammatica.	Tip. S. Landi. Firenze, 1890.
31023	Valabrègue Albin e Davril Georges	*Le Bonheur de Justin*, comédie en trois actes . .	—

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Balloni Elettra di Massimiliano.	Milano	27 marzo 1891	2	
Fratelli Treves (editori)	Id.	4 aprile 1891	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	4 id. »	2	
Detti	Id.	4 id. »	2	
Detti	Id.	1 id. »	2	
Detti	Id.	4 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (editore).	Id.	6 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta il 29 marzo 1891 al teatro S. Carlo in Napoli.
Detto	Id.	6 id. »	2	
Gori avv. Pietro.	Id.	11 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume 1° *Prigioni*.
Rinaldini Paolo (orefice).	Firenze	12 id. »	2	Depositato il modello in gesso.
Praga cav. Marco e Silvestri cav. Giovanni.	Milano	15 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta a Parigi nel febbraio 1891.
Detti	Id.	15 id. »	2	Detto. — Non ancora rappresentata.
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	21 id. »	2	
Pollazzi ing. Pilade.	Roma	10 dicembre 1890	2	Art. 24 del testo unico delle leggi — Depositati i fascicoli n. 1° e 2° (gennaio 1891).
Detto	Id.	14 id. »	2	Detto. Depositato il fascicolo n. 21 (1° novembre 1890).
Novelli Ermete e Leigheb Claudio (capocomici).	Torino	13 marzo 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 22 gennaio 1891 al teatro della *Comédie Bouffe* in Parigi.

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31025	Valabrègue Albin e Hennequin Maurice	*Un Prix Montyon*, comédie en trois actes . . .	—
31027	Valabrègue Albin	*Ménages Parisiens*, comédie en trois actes .	Librairie théâtrale. Parigi, 1891.
31028	Valabrègue Albin e Davril Georges	*Il Pompiere di Giustina*, commedia in tre atti (traduzione di Antonio Salsilli).	—
31029	Valabrègue Albin e Hennequin Maurice	*Le vacanze matrimoniali*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	—
31030	Detti	*Un premio Montyon*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	—
31031	Boucheron Maxime e Morel Ernest	*Signora Otello*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	—
31032	Valabrègue Albin	*Matrimonii Parigini*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	—
31033	Lehnert	*Manuale pel Condottiero di truppa*, tradotto dalla 5ª edizione tedesca dal cav. C. Marselli (con tavola litografata).	Tip. Vinc. Bona. Torino, 1 febbraio 1891.
31034	Baccini Ida	*Quinte letture* per le classi elementari femminili . . .	(Ediz. Bemporad). Tip. Modor. Firenze, 1 aprile 1891.
31035	Catullo Q. Valerio	*La chioma di Berenice e l'epistola a Ortalo*, versione di Giuseppe Rigutini con l'aggiunta della versione di Ugo Foscolo.	(Detta) Detta, 1 id. »
31036	Baccini Ida	*Realtà e fantasia*, libro per tutti, con illustrazioni di Enrico Mazzanti.	(Detta), Tip. S. Landi. Firenze, 1 aprile 1891.
31037	Sornagiotto Carlo	*Prologo* nel melodramma *Il Paradiso e la Peri* in un prologo e tre atti (partitura).	—
31038	Balduzzi C.	*Trattato completo delle malattie e dell'allevamento di tutti i volatili* da cortile e degli uccelli d'allevamento ad uso dei veterinari e degli allevatori, preceduto da cenni generali di anatomia e fisiologia degli uccelli.	Tip. Guigoni. Milano, marzo 1891.
31039	Cappelli Marco	*Senza pretese*, polka (istrumentazione per banda, partitura). N. di cat. 51733.	Calc. Ricordi e C. Milano, 13 marzo 1891.
31040	Barreca Domenico	*Fantasia per banda* sull'opera *Fra Diavolo* di Auber (partitura. N. di cat. 54744).	Detta, 13 id. »
31041	Vesterhout van Niccolò	*Serenata* per pianoforte solo. (N. di cat. 9[illegible]1227) . .	Detta, 13 id. »
31042	Brissler	*Asrael* di A. Franchetti. (*Pot-pourri* per pianoforte) . . .	Detta, 20 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Novelli Ermete e Leigheb Claudio (capocomici).	Torino	13 marzo 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 20 gennaio 1891 al teatro *Palais Royal* in Parigi.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. Rappresentata per la prima volta il 15 aprile 1890 al teatro *des Nouveautes* in Parigi.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. Non ancora rappresentata.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. — Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. — Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. — Idem.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. — Idem.
Marselli Carlo, capitano.	Id.	25 aprile 1891	2	
Bemporad Roberto e figlio (editori).	Firenze	25 id. »	2	
Detti	Id.	25 id. »	2	
Detti	Id.	25 id. »	2	
Sernagiotto Carlo.	Venezia	21 marzo 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentato per la prima volta il 2 febbraio 1891 al teatro la Fenice in Venezia.
Balduzzi dott. Clodomiro.	Milano	18 aprile 1891	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31043	Boussagol Emile	*Berceuse* pour violon (ou mandoline) avec piano. Op. 12 (N. di cat. 94318).	Calc. Ricordi e C. Milano, 5 marzo 1891.
31044	Bono Paolo	*Barcarola-Serenata* per pianoforte. (N. di cat. 54832) .	Detta, 23 id. »
31045	Erba Luigi	*Etoi e du soir* pour piano. (N. di cat. 94368)	Detta, 21 id »
31046	Detto	*Tourbillon*. galop pour piano. (N. di cat. 94311) .	Detta, 12 id. »
31047	Detto	*Petit-bonheur*, polka pour piano. (N. di cat 94310) .	Detta, 12 id. »
31048	Cornetti Giacomo	*Berceuse* per violino con accompagnamento di pianoforte. (N. di cat. 54830).	Detta, 21 id. »
31049	Saladino M	*Sempre con te!* gavotta per pianoforte a quattro mani. (N. di catalogo 94289).	Detta, 20 id. »
310 0	H. Elliot Lath	*Saved from the Wreck*, descriptive song with harmonium accompaniment ad lib (introducing the melody of the Sicilian Mariner's Hymn). Words by G. W. Southey. (N 1 in F minor. N. di cat. 94291).	Detta, 19 id. »
31051	Lemaire Gaston	*La Caravane*, poésie de Paul Milliet. Op 21. (N. 1 sop ou Ten.). N. di cat. 94230.	Detta, 19 id 2
31052	Detto	*Sicanilka*, mazurka Russe pour piano. Op 20. (N. di cat. 94174).	Detta, 19 id »
31053	Chaminade C.	*Capriccio appassionato* pour piano. Op. 52. (N. di cat. 94350) .	Detta, 12 id. »
31054	Rossi Carlo	*Bizzarria* per mandolino e pianoforte sopra motivi di G. Verdi, (N. di cat. 51850).	Detta, 7 id. »
31055	Andelli Guglielmo	*Vita Nuova*, mazurka per pianoforte a quattro mani. (N. di catalogo 54961).	Detta, 7 id »
31056	Amadei R.	*La Gioconda* di A. Ponchielli. Divertimento per pianoforte. (N. di cat. 94241).	Detta, 7 id. »
31057	Zuberoni Giuseppe	*Fantasia* per mandolino con pianoforte sull'opera *La Gioconda* di A Ponchielli (N. di cat 5193).	Detta, 5 id. »
31058	Fumagalli Disma	*La scuola del dilettante* (dodici studi per pianoforte). Op. 331. (N. di cat. 91311).	Detta, 4 id. »
31059	Martucci Giuseppe	*Romanza* per pianoforte. (N. di cat 94342) .	Detta, 4 id. »
31060	Alessio S.	*Frasi celebri*, libere trascrizioni facili, accuratamente diteggiate, eseguibili anche dalle piccole mani, per pianoforte Op 364-369. (N. di cat. 94173). (N 1. *I maestri Cantori di Norimberga*, 2. *Otello* (di Verdi), 3. *La Gioconda* : 4. *Mefistofele*; 5. *Asrael*; 6. *Lohengrin*.	Detta, 8 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	19 aprile 1891	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	
Detta	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31061	Borreni Antonio	*Il Muratore,* metodo di costruzione pratica dedicato alle scuole professionali murarie italiane.	Tip. degli Operai. Milano, 26 aprile 1891.
31062	Fiorenza	*Prime pagine della vita.* Racconti illustrati da Adolfo Scarselli .	(Ediz. R. Paggi). Tip. Enrico Ariani. Firenze, 27 aprile 1891.
31063	Guzzi Giuseppe	*Legge 17 luglio 1890 sull'amministrazione degli Istituti pubblici di Beneficenza,* messa in relazione immediata con ogni articolo del regolamento per l'esecuzione della stessa, corredata dal regolamento e moduli per la contabilità e da un indice alfabetico analitico.	Tip. G. Galatola. Catania, 25 aprile 1891.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
31005	Mascagni Pietro	*Danza esotica* (partitura) . .	—
31019	Dalbono Cesare	*Scritti varii,* con prefazione di Francesco Saverio Arabia . .	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1891.
31024	Valabrègue Albin e Hennequin Maurice	*Les vacances du mariage,* comédie en trois actes .	—
31026	Boucheron Maxime e Morel Ernest	*Madame Othello,* comédie en trois actes .	—

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
16259	Appiani A., Bonfadini R. e Martini F.	*I Fasti del primo Regno Italiano* dipinti da Andrea Appiani, con cenni illustrativi dei professori Romualdo Bonfadini e Ferdinando Martini.	(Ediz. P. Moretti Milano). Litogr. Longhi, Rosaspina, Bisi e Benaglia. Tip. S. Landi. Firenze, 1891.
30345	Giorgi Giorgio	*La dottrina delle persone giuridiche o Corpi morali,* esposta con speciale considerazione del Diritto moderno italiano.	(Ediz. F.lli Cammelli. Firenze). Tip. Giachetti, figlio e C. Prato, 1891.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Borroni Antonio.	Milano	25 aprile 1891	2	
Paggi R. (editore).	Firenze	27 id. »	2	
Guzzi cav. Giuseppe.	Catania	27 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Sonzogno Edoardo (editore).	Milano	24 marzo 1891	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Eseguita la prima volta al teatro Goldoni in Livorno il 22 novembre 1890.
Dalbono Moreno Emilia.	Firenze	18 aprile 1891	2	
Novelli Ermete e Leigheb Claudio (capocomici).	Torino	13 marzo 1891	2	Art 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 12 febbraio 1887 al teatro *des Menus Plaisirs* in Parigi.
Detti	Id.	13 id. »	2	Detto. Rappresentata per la prima volta il 19 settembre 1890 al *Théâtre de Cluny* in Parigi.

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione Attuale	DATA della presentazione Precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Moretti Pietro (editore).	Firenze	10 aprile 1891	29 aprile 1881	2	Depositata l'opera in un volume (95 fogli di testo e 31 incisioni). (I professori Bonfadini e Martini hanno sostituito il prof G Mongeri deceduto nel 1886)
Giorgi avv. Giorgio.	Roma	18 id. »	18 settembre 1890	2	Depositato il volume 2° *Parte speciale. — Lo Stato.*

ELENCO N. 8 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9194	31005	Mascagni Pietro	*Danza esotica* (partitura)	Eseguita la prima volta al teatro Goldoni in Livorno il 22 novembre 1890.
9195	31013	Platania Pietro	*Spartaco*, opera musicale in quattro atti (partitura)	Rappr. per la prima volta il 29 marzo 1891 al teatro S. Carlo in Napoli
9196	31017	Maupassant G e Normand J.	*Musotte*, comédie en trois actes	Rappr. id. nel febbraio 1891 a Parigi.
9197	31018	Detti	*Musotte*, commedia in tre atti (traduzione)	Non ancora rappresentata.
9198	31023	Valabrègue Albin e Davril Georges	*Le Pompier de Justine*, comédie en trois actes	Rappr. per la prima volta il 22 gennaio 1891 al teatro della *Comédie Buffe* in Parigi.
9199	31024	Valabrègue Albin e Hennequin Maurice	*Les vacances du mariage*, comédie en trois actes	Rappr. id. il 12 febbraio 1887 al teatro *des Menus Plaisirs* in Parigi.
9200	31025	Detti	*Un Prix Montyon*, comédie en trois actes	Rappr. id. il 20 gennaio 1891 al teatro *Palais Royal* in Parigi.
9201	31026	Boucheron Maxime e Morel Ernest	*Madame Othello*, comédie en trois actes	Rappr. id. il 19 settembre 1890 al *théâtre du Cluny* in Parigi.
9202	31027	Valabrègue Albin	*Ménages Parisiens*, comédie en trois actes	Rappr. id. il 15 aprile 1890 al teatro *des Nouveautés* in Parigi.
9203	31028	Valabrègue Albin e Davril Georges	*Il Pompiere di Giustina*, commedia in tre atti (traduzione di Antonio Salsilli).	Non ancora rappresentato.
9204	31029	Valabrègue Albin e Hennequin Maurice	*Le vacanze matrimoniali*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	Idem
9205	31030	Detti	*Un premio Montyon*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	Idem
9206	31031	Boucheron Maxime e Morel Ernest	*Signora Otello*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	Idem
9207	31032	Valabrègue Albin	*Matrimonii Parigini*, commedia in tre atti (traduzione di Laura Vestri).	Idem
9208	31037	Sernagiotto Carlo	*Prologo* nel melodramma *Il Paradiso e la Peri* in un prologo e tre atti (partitura).	Rappr. per la prima volta il 2 febbraio 1891 al teatro la Fenice in Venezia.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 (*Serie 3ª*) *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **aprile 1891**.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Sonzogno Edoardo (editore).	Milano	208	24 marzo 1891	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	216	6 aprile 1891	10	Detto
Praga cav. Marco e Silvestri cav. Giovanni.	Id.	225	15 id. »	10	Detto
Detti	Id.	226	15 id. »	10	Detto
Novelli Ermete e Leigheb Claudio (capocomici).	Torino	5934	13 marzo 1891	10	Detto
Detti	Id.	5932	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5933	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5935	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5936	13 id. »	10	
Detti	Id.	5927	13 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detti	Id.	5928	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5929	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5931	13 id. »	10	Detto
Detti	Id.	5930	13 id. »	10	Detto
Sernagiotto Carlo.	Venezia	223	21 id. »	10	Detto

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9209	31039	Cappelli Marco	*Senza pretese*, polka (istrumentazione per banda, partitura). N. di cat. 54733.	1891
9210	31040	Barreca Domenico	*Fantasia* per banda sull'opera *Fra Diavolo* di Auber (partitura. N. di cat. 54744).	1891
9211	31041	Vesterhout van Niccolò	*Serenata* per pianoforte solo. (N. di cat. 94227) . .	1891
9212	31042	Brissler	*Asrael* di A. Franchetti. (*Pout-pourri* per pianoforte). N. di catalogo 94364.	1891
9213	31060	Alassio S.	*Frasi celebri*, libere trascrizioni facili, accuratamente diteggiate, eseguibili anche dalle piccole mani, per pianoforte. Op. 364-369. (N. di cat. 94173). (N 1. *I Maestri Cantori di Norimberga*; 2. *Otello* (di Verdi); 3. *La Gioconda*; 4. *Mefistofele*; 5. *Asrael*; 6. *Lohengrin*).	1891

Roma, addì 2 maggio 1891.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Il Tribunale civile e penale di Messina, 1ª sezione promiscua, ha emesso il giorno 20 gennaio 1891, e pubblicato il 23 detto mese, la seguente sentenza:

Nella causa

Tra

Il Pubblico Ministero presso il Tribunale suddetto, rappresentato dall'aggiunto giudiziario sig. Ernesto Repollini

Contro

Il sig. Bonaventura Antonino fu Eutichio, domiciliato e residente in Messina, contumace.

Portatasi la causa all'udienza di questo Tribunale del 16 andante mese gennaio, da parte del Pubblico Ministero si conchiuse.

Piaccia al Tribunale dichiarare l'annullamento per non essere stata pagata la tassa annuale dell'attestato di privativa industriale conferito come sopra al signor Bonaventura, condannando costui altresì al pagamento delle spese del presente giudizio.

Indi a che la causa fu posta in deliberazione.

Considerato che la domanda del Pubblico Ministero perchè si dichiari annullato l'attestato di privativa industriale conferito al signor Bonaventura Antonino, per mancanza di pagamento della tassa annuale, non è stata da costui contraddetta, e poichè è dessa giustificata dall'Elenco del Ministero di agricoltura, industria e commercio in conformità dell'art. 84 del R. decreto 31 gennaio 1864, n. 1674, debba accogliersi colla condanna del convenuto alle spese.

IL TRIBUNALE

Udito il Pubblico Ministero, in contumacia di Antonio Bonaventura, accoglie la domanda proposta con atto del dì 2 dicembre 1890, e per l'effetto dichiara annullato l'attestato di privativa industriale del 9 luglio 1885, vol. 36, n. 491, rilasciato al detto Bonaventura, e lo condanna alle spese da tassarsi dal presidente,

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 912487 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175 al nome di Martini *Matilde* e Vittorio di Paolo, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati a Mortola frazione di Ventimiglia (Porto-Maurizio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Martini *Maria* (*chiamata volgarmente Matilde*) e Vittorio, di Paolo, minori, ecc. ecc. il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 Maggio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: n. 613582 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 100 al nome di Pelissaro *Maria-Teresa* fu Francesco, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a *Pelissero Teresa* fu Francesco ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO Numero di registro	DATA della presentazione	TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	228	19 aprile 1891	10	
Detta	Id.	229	19 id. »	10	
Detta	Id.	230	19 id. »	10	
Detta	Id.	231	19 id. »	10	
Detta	Id.	249	19 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA

pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Il Procuratore Generale del Re presso la Corte d'Appello di Trani, per gli effetti contemplati dagli art. 29 e seguenti del R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079, serie 2ª, rende nota la cessazione delle funzioni di conservatore delle ipoteche della provincia di Capitanata del cav. Carlo Parisi, avvenuta col giorno sei del corrente mese di maggio, perchè con Decreto Ministeriale del 15 febbraio. u. s. venne tramutato nella stessa qualità a Messina.

Trani, 13 maggio 1891.

Pel Procuratore Generale
E. VERROTTI.

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI S. GIOVACCHINO IN FIRENZE

Avviso di concorso.

L'Operaio del R. Conservatorio femminile di S. Giovacchino di Firenze.

Visto l'art. 124 del regolamento approvato dal Real Ministero della Pubblica Istruzione il 29 agosto 1874;

BANDISCE:

Che nel detto R. Conservatorio verranno fra breve a rendersi vacanti tre posti di grazia a mezza retta di lire 20 mensili ciascuno, pagabili anticipatamente.

Le domande per i suddetti posti dovranno dai genitori, o dai tutori delle fanciulle concorrenti, essere presentate o trasmesse all'Operaio del R. Conservatorio non più tardi del 30 giugno 1891, e dovranno essere corredate in forma legale, dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita della fanciulla.

2° Fede medica comprovante la sana costituzione della concorrente, e comprovante pure che essa ha avuto il vaiolo naturale o inoculato.

3° Fede del Sindaco circa le condizioni morali ed economiche e la civiltà ed onoratezza della famiglia della concorrente, e circa le particolari benemerenze di alcuni dei membri della famiglia stessa, sia per servizi prestati allo Stato, o alla Provincia o al Comune di Firenze.

La domanda ed i suddetti documenti devono essere in carta da bollo da cent 60.

Non si ammettono nel Conservatorio le fanciulle che siano minori di anni 7 o maggiori di anni 12.

Dato a Firenze, 6 maggio 1891.

L'Operaio
A. DIGERINI NUTI.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Veduti gli articoli 93 e seguenti del Regolamento per i Convitti Nazionali del Regno;

NOTIFICA:

È aperto il concorso per esame ad un posto semigratuito governativo, vacante nel Convitto Nazionale Salvator Rosa di Potenza a far tempo dal 1° ottobre 1891.

A tale concorso saranno ammessi i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano conseguita l'ammissione a Ginnasio, ed a tutto settembre 1891 non abbiano oltrepassata l'età di anni 12.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto Nazionale o di altro Convitto pubblico governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superati gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno scolastico 1890-91.

Il concorso avrà principio nel R. Liceo Ginnasio Salvator Rosa di Potenza, il 20 luglio p. v. innanzi ad una Commissione scelta dal consiglio Scolastico provinciale.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, dovrà presentare al Rettore del Convitto Nazionale, non più tardi del 30 giugno 1891 i seguenti documenti:

a) istanza in carta legale scritta di propria mano, nella quale sia detto in che scuola ed in che classe faccia od abbia fatto gli studii;

b) la fede legale di nascita;

c) attestato di frequenza alla scuola, rilasciato dal direttore della medesima;

d) certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia del candidato su la somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

L'esame di concorso si farà per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti.

La prova orale, che avrà luogo immediatamente dopo la prova scritta, che sarà pubblica, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati, e durerà quindici minuti per ogni materia.

Il posto sarà conferito dal Consiglio Scolastico; per merito, al candidato che ottenne l'approvazione in ogni materia dell'esame, ed una media complessiva non inferiore agli otto decimi; a pari merito sarà data preferenza ai più bisognosi, e fra questi ai figli di impiegati governativi e di chi rese servizi allo Stato.

Potenza 5 maggio 1891.

Il Provveditore ff.
P. GAMBERA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, N. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di Fisica e Chimica nel R. Liceo « Parini » di Milano collo stipendio di annue lire 2640.

A tale concorso potranno essere ammessi i professori reggenti o titolari che insegnano le discipline suddette ne'Licei e negl'Istituti tecnici governativi nonchè gli assistenti alle cattedre di Fisica o di Chimica nelle regie Università, e in generale tutti quelli che hanno il titolo legale di abilitazione al detto insegnamento ne'Licei.

Coloro che intendono di essere iscritti fra i concorrenti dovranno, entro quaranta giorni dalla data del presente avviso, far pervenire al R. Provveditore agli studi in Milano la loro domanda in carta bollata da L. 1,20, corredata di quei titoli e documenti ch'essi reputino opportuni.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame a norma degli articoli 31, 32, 33 e 34 del Regolamento approvato con R. Decreto 21 settembre 1889, N. 6140 (Serie 3ª).

Roma, 30 aprile 1891.

Il Direttore Capo della Divisione
per l'istruzione secondaria classica
MASI

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 maggio 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	piovoso	—	20 6	12 1
Domodossola	3[4 coperto	—	26 0	11 5
Milano	coperto	—	24 5	14 2
Verona	coperto	—	21 8	16 0
Venezia	3[4 coperto	mosso	23 2	15 9
Torino	1[2 coperto	—	21 8	13 4
Alessandria	coperto	—	21 8	14 9
Parma	1[4 coperto	—	23 8	17 2
Modena	3[4 coperto	—	25 9	15 6
Genova	coperto	agitato	18 8	11 9
Forlì	1[2 coperto	—	26 1	17 7
Pesaro	coperto	calmo	26 1	15 8
Porto Maurizio	1[2 coperto	mosso	19 9	12 5
Firenze	3[4 coperto	—	21 0	15 7
Urbino	3[4 coperto	—	22 1	12 3
Ancona	coperto	calmo	23 7	17 0
Livorno	1[2 coperto	mosso	22 6	15 5
Perugia	coperto	—	22 5	12 4
Camerino	coperto	—	20 5	12 2
Chieti	sereno	—	21 4	7 0
Aquila	coperto	—	20 3	11 6
Roma	coperto	—	23 1	15 2
Agnone	1[2 coperto	—	19 6	8 9
Foggia	sereno	—	26 7	11 5
Bari	sereno	calmo	22 2	14 7
Napoli	coperto	legg. mosso	19 3	14 9
Potenza	1[2 coperto	—	18 2	9 1
Lecce	sereno	—	27 3	13 8
Cosenza	1[4 coperto	—	27 1	11 0
Cagliari	sereno	calmo	24 9	14 [illegible]
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	19 9	14 4
Palermo	coperto	calmo	21 7	13 0
Catania	3[4 coperto	calmo	23 2	15 8
Caltanissetta	nebbioso	—	21 4	10 5
Siracusa	3[4 coperto	calmo	21 3	16 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 maggio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 754, 7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 66.
Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato
Cielo a mezzodì . . . . . coperto.
Termometro centigrado { massimo 2[illegible]°, 6. / minimo 15°, 2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 maggio 1891.

Europa pressione alquanto bassa Scandinavia meridionale, Russia media e settentrionale e Germania; piuttosto elevata Nordovest penisola iberica, Amburgo 746; Pietroburgo 747; Corogna 765.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque, fino 8 mill Nord, poco Sud, pioggie temporali Nord, pioggiarelle Marche; venti qua là in forza specialmente meridionali. Temperatura alquanto diminuita Nord Centro.

Stamane cielo nuvoloso, venti freschi terzo quadrante molte stazioni Centro, scirocco forte Canale Otranto.

Barometro 759 estremo Sud, 756 Zurigo, Cotte, Portotorres, Roma, Lesina, depresso 718 a 749 valle padana.

Mare mosso agitato costa ligure tirrenica, calmo mosso altrove.

Probabilità: venti freschi forti terzo quadrante; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 maggio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima delle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	coperto	—	16 8	8 0
Domodossola	sereno	—	17 8	5 0
Milano	sereno	—	22 6	7 0
Verona	sereno	—	21 9	13 5
Venezia	coperto	legg. mosso	19 7	11 7
Torino	sereno	—	20 4	7 9
Alessandria	sereno	—	22 7	7 7
Parma	sereno	—	20 6	8 8
Modena	sereno	—	24 0	10 3
Genova	3/4 coperto	mosso	18 3	11 9
Forlì	1/4 coperto	—	24 0	14 4
Pesaro	sereno	legg. mosso	23 8	11 2
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	19 6	10 5
Firenze	3/4 coperto	—	22 3	12 0
Urbino	1/4 coperto	—	19 4	8 5
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	22 9	14 0
Livorno	1/4 coperto	agitato	21 0	9 9
Perugia	1/4 coperto	—	17 0	9 4
Camerino	3/4 coperto	—	16 5	7 5
Chieti	1/2 coperto	—	15 4	7 4
Aquila	1/4 coperto	—	17 1	7 9
Roma	1/4 coperto	—	20 6	13 2
Agnone	sereno	—	20 4	8 6
Foggia	coperto	—	25 1	14 2
Bari	1/2 coperto	calmo	25 0	15 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	18 0	14 0
Potenza	coperto	—	17 4	11 0
Lecce	coperto	—	24 0	15 0
Cosenza	1/2 coperto	—	25 0	11 6
Cagliari	sereno	calmo	25 1	12 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	18 9	14 0
Palermo	coperto	calmo	22 8	11 3
Catania	1/4 coperto	calmo	23 0	14 1
Caltanissetta	sereno	—	10 8	9 0
Siracusa	nebbioso	calmo	21 2	12 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 17 maggio 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 752, 6

Umidità relativa a mezzodì. 49

Vento a mezzodì . . . . . S W forte.

Cielo . . . . 3/4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 19°, 8, Minimo 13°, 2,

Pioggia in 24 ore: mm. 12,2.

Li 17 maggio 1891.

Europa continuano basse irregolari pressioni quasi dovunque, Golfo Guascogna 763; Zurigo 753; valle padana 748 a 749.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso; venti libeccio a ponente specialmente forti Nord e Centro, pioggia Sicilia e Centro; qualche pioggia Nord; temperatura notabilmente diminuita Nord.

Stamane cielo sereno Nord, misto altrove; venti freschi forti terzo quadrante fuorchè Nord

Barometro 757 estremo Sud, 755 Portotorres, Cosenza, Valona, depresso 748 a 719 Nord.

Mare agitato alto Tirreno e Canale d'Otranto.

Probabilità: venti freschi forti intorno ponente, cielo vario con pioggie specialmente Italia superiore; temperatura relativamente bassa; mare agitato lungo coste tirreniche.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 16 maggio 1891

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,25.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio degli affari esteri

MARINELLI continuando la discussione sul capitolo 26, *Scuole italiane all'estero,* ricorda la dichiarazione fatta ieri dal ministro degli affari esteri, di accettare la proposta fatta dall'onorevole Sonnino per lo stanziamento di lire 900,000.

Avrebbe voluto però che questa dichiarazione fosse accompagnata da un'altra; da quella cioè che da questa minore riduzione le scuole italiane all'estero non avrebbero sofferto alcun detrimento. Ma l'oratore è convinto invece che qualunque riduzione porti nocumento a quelle scuole.

In soggetto di scuole le modificazioni che avvengono a breve distanza dalla loro fondazione sono sempre esiziali; e quando si tratta di assoluta soppressione, convien vedere la opportunità dei criteri coi quali alla soppressione si procede.

E' parso che il Ministero sia stato mosso in questo caso dal criterio della frequenza di nazionali nelle scuole; ma non conviene dimenticare che queste scuole corrispondevano a ben altri ideali, non ultimo dei quali la laicizzazione della istituzione in vista del mantenimento della lingua e della cultura italiana là ove aveva per tanto tempo fiorito.

D'altra parte le Congregazioni religiose rifiutarono, non senza una certa logica di sottomettersi all'indirizzo che il Governo italiano avrebbe voluto loro imporre.

Precipuo loro oggetto è la propaganda religiosa; secondario, o nullo, la nazionale; all'incontro, questa è precipuo oggetto delle scuole italiane, che non toccano i principii religiosi.

Non ritiene quindi che sia stato savio proposito quello del ministro di sostituire in certo modo le scuole soppresse con quelle tenute dai religiosi.

Altra grave difficoltà allo sviluppo delle scuole italiane all'estero sarebbe la istituzione di una tassa scolastica, che, nonostante la esenzione per i poveri, spingerebbe moltissimi fra gli alunni alle scuole di altre nazionalità.

Le proposte del Ministero porterebbero non solo alla riduzione, ma all'indebolimento di tutte le nostre scuole della regione mediterranea. E l'Italia ha doveri imprenscindibili verso i suoi figli che si portano in lontane regioni, il numero dei quali cresce di anno in anno. Un ventesimo ed oltre della nazione italiana vive fuori dello Stato italiano.

Di questa estesa emigrazione una gran parte vive appunto lungo le sponde del Mediterraneo e specialmente del suo bacino orientale. Ora essi, sia per la vicinanza della madre patria, sia per le tradizioni, sia per loro proprio nobilissimo sentimento sono fra tutti gli emigrati quelli che meglio tendono a mantenere la propria lingua. Nè

va dimenticato come la lingua e cultura italiana sia gloria antica della nostra nazione in Oriente; e sia beneficio di quei popoli, poichè per mezzo di questa lingua ebbero sempre migliorate le loro comunicazioni, i loro commerci.

Ma tanto più doloroso è il vedere il regresso che si vorrebbe fare da parte nostra, quanto più attivi sono gli sforzi di altre nazioni per sostituire alla nostra la loro influenza.

Augurasi dal patriottismo del presidente del Consiglio una parola che valga a riunire tutti i cuori nel comune intento. (Vive approvazioni).

LUCIANI esorta con tutto l'animo suo il presidente del Consiglio a cedere completamente all'invito della Camera ristabilendo la somma che vorrebbe sottrarre alla diffusione della lingua e della civiltà italiana.

Le sue proposte hanno già aperto l'animo ad una setta nemica della patria italiana, e questo effetto dovrebbe bastare, dice l'oratore, a richiamare il presidente del Consiglio sulla diritta via.

Comprende che le necessità del bilancio richiedano la maggiore parsimonia; ma egli, vecchio, ammonisce che l'ora dei sacrifici non può essere finita per l'Italia. (Bene! Bravo!)

Ad ogni modo dice, se abbiamo guai da riparare, accomodiamoci in famiglia, ma non diamo all'estero spettacolo di angustie le quali apparirebbero assai maggiori della realtà, e non tronchiamo l'avvenire a patriottiche speranze. (Vive approvazioni).

SOLIMBERGO, anche a nome dei deputati Antonelli, Marinelli, Luciani, Giovagnoli, Parona, De Murtas, Mario Panizza, Roberto Galli Elia, Papa e Rodolfo Rossi, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il Governo vorrà conciliare le necessità del bilancio col dovere di tener viva la tradizione e diffondere la lingua e la cultura italiana, ristabilendo integralmente la somma di lire 1,033,710 stanziata nello stato di previsione 1890 91 per le scuole all'estero, passa all'ordine del giorno. »

Censura soprattutto il metodo empirico col quale si ricerca il pareggio del bilancio; racimolando qua e là lievi economie senza un concetto che le ispiri.

Su questo capitolo, ad esempio, si propone un'economia, determinata in lire e centesimi, senza sapere ancora come e dove si potrà ottenerla, se e quali istituti intendonsi di sopprimere o di trasformare. E poi si accetta la proposta Sonnino, la quale ha lo stesso vizio, di non avere alcun fondamento reale.

La cifra che si propone di ristabilire col suo ordine del giorno, risponde a un piano organico d sunto dall'unico documento ufficiale che si abbia sulla materia delle scuole coloniali, allegato al bilancio del l'89-90.

Consente che qualche scuola si possa sopprimere, che gli ordinamenti debbano rivedersi, ma ritiene che ciò debba farsi senza menomare l'influenza complessiva delle nostre scuole all'estero

Nè le centomila lire che mancano ora a complementare l'assegnamento possono scuotere l'equilibrio del bilancio; questa economia può bensì, invece, essere interpretata dai nostri nemici interni ed esteri come una rinuncia ad esercitare anche fuori la influenza legittima dello Stato laico. (Approvazioni).

TURBIGLIO S., a nome anche di altri deputati, dà ragione dei seguenti ordini del giorno:

« I sottoscritti invitano il Governo a ristabilire nel capitolo 26 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri pel 1891-92 la somma di lire 233,030 e di supplire a questo aumento nel bilancio degli affari esteri con la riduzione di spesa da ottenersi nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione mercè della soppressione nelle Università e scuole superiori di tutti gli incarichi che non hanno carattere di temporaneo supplenze. »

« La Camera delibera di trasferire dal Ministero degli affari esteri al Ministero della pubblica istruzione il servizio delle scuole italiane all'estero, inscrivendo nel bilancio di quest'ultimo Ministero la spesa di lire 1,033,710. »

Osserva che alla questione finanziaria ed all'amministrativa s'impone la politica: quella cioè di proseguire in Oriente l'indirizzo tracciato dal precedente Ministero, diffondendo l'influenza italiana a mezzo della scuola laica: perciò non può approvare la proposta riduzione del capitolo del bilancio nè la soppressione di alcuna delle scuole esistenti.

Credo però giusto che il Governo studi il modo di fare, se è possibile, qualche economia sulla spesa, e anche quello di far pagare una tassa a coloro che frequentano le scuole.

Insistendo nel concetto di trasferire questa spesa al bilancio della pubblica istruzione, afferma che si potrebbe, in questo, risparmiare grosse somme, sopprimendo nelle Università molti incarichi, sopratutto quelli facoltativi.

Confida di aver consenziente nelle sue idee l'onorevole ministro della pubblica istruzione. (Approvazioni).

CHIMIRRI, ministro di agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per l'istituzione di *probi-viri*.

VILLARI, ministro dell'istruzione pubblica, nota che nessuno contesta l'utilità di mantenere le scuole italiane all'estero, e che solamente la questione verte sui mezzi e sulla misura degli assegni.

Dice che la proposta di trasferire codeste scuole al ministero della pubblica istruzione, è molto grave, e non può essere così improvvisamente decisa.

Lasciando al presidente del Consiglio l'incarico di esporre il pensiero del Governo per quanto concerne l'assegno per le scuole all'estero, dice che non potrebbe accettare alcuna economia nel suo bilancio, avendo egli stesso già proposto quelle che credeva possibili.

Ammette però che qualche altra economia sia possibile fare sugli incarichi facoltativi; e dice che proposte concrete in proposito pendono già dinanzi al Consiglio superiore.

Prega perciò la Camera di non fare una questione politica, che sarebbe fuori di posto, ma una semplice questione amministrativa: e dichiara che il Governo intende di consolidare le scuole all'estero, rendendole però più autonome e più libere. (Vive approvazioni, applausi).

TURBIGLIO S., per fatto personale, osserva all'onorevole ministro della pubblica istruzione che propose solamente economie sulle spese inutili, e specialmente sugli incarichi facoltativi.

CAVALLETTO dice che le scuole italiane all'estero hanno lo scopo di diffondere la nostra lingua non solamente fra i connazionali ma anche fra gl'indigeni: e questo scopo si può raggiungere solamente con le scuole laiche che non crede si potrebbero sopprimere o indebolire senza fare atto di vero regresso.

L'oratore è impensierito della propaganda clericale che indebolisce ogni giorno l'influenza italiana in Oriente a beneficio della Francia, e si augura che il presidente del Consiglio vorrà esprimere chiaramente il suo pensiero a proposito delle scuole cosidette confessionali, e dichiarare quali siano precisamente, e per quali ragioni, le scuole che intende sopprimere.

Spera perciò che il Governo vorrà accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Brin.

Voci. La chiusura!

(Messo ai voti la chiusura non è approvata).

GIOVAGNOLI e GUELPA rinunziano a parlare.

DI SANT'ONOFRIO, relatore, dopo avere osservato che la Giunta del bilancio si divide tra quelli che vorrebbero limitato l'assegnamento alla somma dapprima proposta dal Governo, quelli che accettano la proposta Sonnino, e quelli che vorrebbero ristabilita la somma di lire 1,033,710, esorta il Governo ad accogliere la proposta di mantenere la somma che era inscritta nel bilancio dell'esercizio passato, ritenendola sufficiente a mantenere e diffondere l'influenza italiana. (Bravo!)

PRINETTI sarebbe disposto a consentire l'aumento proposto dall'onorevole Sonnino se gli si dimostrasse la efficacia della spesa; ma egli dubita troppo che il nostro organismo scolastico all'estero corrisponda agli alti fini per i quali fu istituito; osservando che la Francia non spende che quattrocentomila lire all'anno; e che la scuola

sola non basta a ravvisare quelle correnti di simpatia e di influenze alle quali aspiriamo.

Spera, ad ogni modo, che per centomila lire non si porrà la questione di fiducia; se verrà posta, egli voterà in favore del Ministero, pur mantenendo il suo convincimento che la somma proposta sia eccessiva.

PLEBANO desidera che il Ministero non si mostri esitante o cedevole in questa prima avvisaglia; altrimenti il programma delle economie dovrà essere abbandonato.

Non nega l'utilità delle scuole italiane all'estero; ma crede ch'esse darebbero maggior frutto quando si secondasse l'iniziativa delle nostre colonie. (Bene!)

BRIN, (Segni d'attenzione), svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

« preso atto delle dichiarazioni del Governo, che affermano il suo proposito di rafforzare nelle colonie italiane all'estero la cultura ed il sentimento nazionali;

« ritenuto che a tale concetto meglio risponda il mantenere lo stanziamento di lire 1,033,710 per le scuole all'estero, restando impregiudicata la facoltà al Governo di introdurre in tale servizio tutte le opportune economie facendone risultare nella legge di assestamento;

« passa all'ordine del giorno

« Brin, Grimaldi, Ercole, Cefaly, Trompeo, Vacchelli, Danco, Menotti, Comin, Giannolio, Sineo, Garelli, Bettolo, Flaùti, Seismit-Doda, Pais, Sani Giacomo e Compans ».

Richiama l'attenzione del Ministero e della Camera sull'effetto che un dissenso, sopra questa questione, potrebbe produrre fuori di Italia.

La spesa, a suo avviso, non si può discutere, dal momento che mancano dati di fatto; bisogna, dunque, raccogliersi tutti sopra un concetto elevato e patriottico, quello della dignità e dell'influenza nostra all'estero.

Economie se ne potranno fare sopra altri capitoli; ed egli assicura che seconderà il Ministero nell'attuazione del suo programma. (Approvazioni),

DI RUDINI', presidente del Consiglio, (Segni di attenzione) ringrazia, anzitutto, l'onorevole Brin per i nobili sentimenti ch'egli ha espresso; ma gli pare che essi avrebbero dovuto indurlo ad accettare la proposta dell'onorevole Sonnino, la sola che il Ministero può accogliere.

La questione è piccola; ma è importante e come manifestazione della volontà determinata dalla Camera di volere seriamente le economie, e di abbandonare il concetto delle scuole di Stato all'estero per affidarle all'alito vivificante delle private iniziative (Commenti).

Raffrontando le cifre delle spese sostenute negli anni decorsi per le scuole all'estero con quella della frequenza degli alunni nelle scuole stesse, ne deduce che hanno dato migliori risultati i tenui sussidi dati alle scuole private che non le grosse somme dedicate alle scuole dello Stato. (Commenti).

Osserva, inoltre, che la spesa maggiore si rivolge alle scuole d'Oriente, mentre le colonie nostre più numerose sono nell'America. (Commenti).

Sa che gli interessi politici nostri sono prevalenti in Oriente: ma, anche tenuto conto di essi, trova eccessiva la sproporzione tra quello che si spende in Oriente e quello che si spende in America ove centinaia di migliaia d'italiani sono quasi abbandonati dalla madre patria. Bisogna dunque rivedere quello che s'è fatto sino ad ora.

All'onorevole Finocchiaro-Aprile risponde che è vero che, con decreto ministeriale, egli ha soppresso alcune scuole istituite con decreto reale; ma che lo ha fatto per osservare la legge e rientrare nei confini del bilancio.

Sarebbe un nuovo diritto costituzionale quello che vorrebbe inaugurare l'onorevole Finocchiaro-Aprile con l'autorizzare il Governo ad oltrepassare i limiti del bilancio. Il Governo non lo farà mai, e preferisce essere un codino a questo modo che un liberale alla maniera dell'onorevole Finocchiaro-Aprile.

Principale criterio nel mantenere le scuole all'estero sarà questo di continuare a tenere quelle scuole nelle quali vi sono alunni italiani

Si possono anche accettare in queste scuole degli alunni stranieri, ma non si possono aprire scuole esclusivamente per essi e non si può, col danaro dei contribuenti italiani, mantenere scuole per gli stranieri, quando ancora abbiamo tanti ragazzi italiani, che per deficienza di mezzi restano analfabeti.

Si procederà poi alla traformazione delle scuole di Stato in scuole locali là dove questa trasformazione sarà possibile.

Parecchi oratori hanno mosso censura al Ministero per non avere precisato le scuole che si devono sopprimere: questo è davvero un difetto delle proposte ministeriali, ma è inevitabile perchè non si può, ad esempio, dire fin d'ora se una scuola di Stato si possa o no trasformare in scuola locale.

L'onorevole Turbiglio non ha compreso come siasi potuto accettare una transazione, come è quella che si estrinseca nell'ordine del giorno Sonnino.

Or non vi sono criteri assoluti secondo i quali una scuola si deve sopprimere o conservare, questi criteri sono relativi, quindi per amore di concordia, si poteva agevolmente accettare una cifra, che permetteva di adottare criteri più larghi.

Viene poi l'accusa di clericalismo che è stata fatta da qualche oratore. Or che cosa s'intende per clericalismo? Se questa parola significa subordinazione dello Stato alla Chiesa, crede che i suoi trent'anni di vita politica lo debbano rendere immune da questa taccia. Crederebbe venir meno alle più grandi conquiste della civiltà facendo una politica d'intolleranza e di persecuzione, ma non subordinerà mai gli interessi dello Stato a quelli della Chiesa.

La condizione delle corporazioni religiose italiane in Oriente è difficile per ragioni che tutti sanno. Ad ogni modo egli, nel trattare con queste corporazioni, si terrà fedele alle norme stabilite dal suo predecessore, che trova giuste e patriottiche.

Crede che la religione e la morale siano grandi forze di civiltà, ma crede pure che la scienza sia grandissima forza di civiltà e di progresso; se disgraziatamente la scienza e la religione dovessero venire in conflitto, egli, fra questi due grandi strumenti di civiltà, darà sempre la preferenza alla scienza. (Vive approvazioni).

Si parla della nostra influenza in Oriente. Ma che cosa è questa influenza? (Ilarità) Se si accenna alla influenza intellettuale essa si avrà quando il pensiero italiano si spanderà forte ed originale a dominare il mondo, se si accenna ad influenza commerciale ed essa si avrà quando la nostra posizione economica sarà forte, che non batteremo più alla porta dei banchieri di Parigi e di Berlino, se poi dobbiamo aver di mira la influenza militare essa si avrà quando la nostra armata ed il nostro esercito, una volta restaurata la finanza, saranno rinforzati. (Bene!)

L'onorevole Cavalletto ha rammentato che una volta la lingua italiana si parlava in Oriente, è vero, ma si parlava allora quando Enrico Dandolo conquistava Costantinopoli e quando i marini ed i guerrieri italiani riempivano da soli i porti e le terre dell'Oriente. (Vive approvazioni).

BRIN dice che l'onorevole presidente del Consiglio ha cominciato col dire che le scuole in Oriente erano importanti poi mano mano ha detto che esse erano di pochissima importanza. Ha parlato del bisogni dell'esercito e dell'armata, ma con i risparmi che si faranno nelle scuole d'Oriente neppure si potrà comprare un cannone. Crede in ultimo che l'ordine del giorno, che l'oratore avea accettato, avrebbe dato al Governo la latitudine di fare delle economie, senza per ora precisare in che misura le debba fare, giacchè lo stesso presidente del Consiglio ha dichiarato che ciò per ora è impossibile.

FINOCCHIARO-APRILE risponde brevi parole. Nota anzitutto che l'appunto di illegalità fatto al Gabinetto precedente circa le maggiori spese non ha fondamento. Si provvede alle maggiori spese di carat-

te-e straordinario con decreti reali di prelevamento sui fondi di riserva a termini della legge di contabilità dello Stato. Egli non ha accusato il presidente del Consiglio di clericalismo, ma ha detto, ed è la verità, che i provvedimenti adottati per la soppressione di molte scuole all'estero erano stati accolti con manifestazioni di gioia dai nemici d'Italia all'interno ed all'estero. Ciò non può non destare legittime preoccupazioni.

Quanto alle corporazioni religiose, non si illuda il presidente del Consiglio, esse non accetteranno le sue condizioni, come non accettarono quelle dell'onorevole Crispi.

Le corporazioni meglio disposte verso di noi, alle quali alluse il presidente del Consiglio, sono in Oriente soggiogate dai Gesuiti e dagli ordini ecclesiastici francesi, entrambi nemici d'Italia.

L'onorevole presidente del Consiglio ha parlato della diffusione della nostra influenza. Essa dipende principalmente dalla diffusione della nostra lingua.

L'oratore crede che in nome dei più sacri interessi della nostra patria, il Ministero dovrebbe recedere dalla sua proposta. (Bene)

Il presidente del Consiglio ha invocato la necessità del pareggio. Non lo contesta.

Vi si può provvedere con altre economie, senza diminuire le nostre scuole.

Se dobbiamo però prepararci alla lotta per assicurare la nostra influenza, facciamo male indebolendo le nostre forze.

Non è disarmandoci in parte che potremo vincere. (Vive approvazioni).

CAVALLETTO crede che l'Italia sia abbastanza forte per far valere la sua influenza in Oriente di fronte a qualunque influenza straniera.

PRESIDENTE invita i vari firmatari degli ordini del giorno contrari al Ministero a concordarsi in uno che si metterà ai voti.

TURBIGLIO e SOLIMBERGO ritirano i loro ordini del giorno associandosi a quello dell'onorevole Brin.

PRESIDENTE annunzia che è stato presentato il seguente ordine del giorno dall'onorevole Prinetti e da altri deputati:

» La Camera delibera di mantenere lo stanziamento proposto dal Governo e dalla Commissione approvato di lire 800,000.

« Prinetti, Tegas, Ambrosoli, Beltrami, Papadopoli, Bertollo, Sola, Mel, Treves, Torelli.

CADOLINI, a nome della maggioranza della Commissione, dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Sonnino.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dice che l'onorevole Prinetti aveva dichiarato che avrebbe accettato l'ordine del giorno Sonnino solo se il Governo avesse posto sopra di esso la questione di fiducia, ora non porrà la questione di fiducia, ma non resterà un minuto al suo posto se la Camera accoglierà l'ordine del giorno dell'onorevole Brin; non per la entità della cifra di cui si discute, ma per mantenere saldo il principio delle economie, di cui l'attuale Ministero assume intera la responsabilità davanti la Camera ed il paese. (Benissimo!)

PRINETTI, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, ritira il suo ordine del giorno, associandosi a quello dell'on. Sonnino.

BERTOLLO dichiara che si asterrà, non volendo votare una nuova spesa, nè esprimere fiducia al Ministero.

PRESIDENTE dice che si voterà sull'ordine del giorno dell'onorevole Brin, come più largo.

Su di esso hanno chiesto l'appello nominale gli onorevoli: Brin, Engel, Sant Severino, Galli Roberto, Guelpa, Elia, Chiara, Cefaly, Della Valle, Giovagnoli, Menotti, Mazziotti, Muratori, Gallo, Stelluti Scala, Mezzacapo e Fulci.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Amadei — Antonelli.

Bettolo — Bonacci — Brin — Brunetti.

Caldesi — Castoldi — Cavalletto — Cefaly — Chiara — Cocco Ortu — Comin — Compans — Coppino — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Cuccia.

Daneo — Della Valle — De Riseis Giuseppe — Di Blasio Scipione — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Engel.

Fabrizi — Ferrari Ettore — Finocchiaro-Aprile — Fratti — Fulci.

Galli Roberto — Gallo Nicolò — Garelli — Giovagnoli — Grimaldi — Guelpa.

Lacava — Lorenzini — Luciani — Luporini.

Maranca Antinori — Marinelli — Mariotti Filippo — Mazza — Mazziotti — Menotti — Mezzacapo — Miceli — Muratori.

Pais-Serra — Panizza Mario — Pantano — Papa — Pavoni — Petroni Gian Domenico — Peyrot.

Sani Giacomo — Scarselli — Seismit-Doda — Sineo — Solimbergo.

Trompeo.

Vacchelli.

Rispondono *no*:

Accinni — Adami — Alli Maccarani — Ambrosoli — Amore — Arbib — Arcoleo — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Beltrami — Berti Domenico — Bonacossa — Bonasi — Borgatta — Branca — Buttini.

Cadolini — Capo — Cappelli — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Casilli — Cavalieri — Cerruti — Chiala — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Clementini — Colombo — Colonna-Sciarra — Costantini.

Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Delvecchio — De Pazzi — De Puppi — De Salvio — Di Collobiano — Di Marzo — Di Rudinì.

Fani — Favale — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Fortunato — Franzi — Frascara — Frola.

Gallavresi — Gamba — Gasco — Giordano-Apostoli — Giorgi — Grassi-Pasini — Guglielmi.

Indelli.

Lazzaro — Leali — Levi — Lovito — Lucca — Lucifero — Lugli — Luzzatti.

Maurizio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Massabò — Materi — Mazzoni — Mel — Mestica — Mezzanotte — Minelli — Minolfi — Montagna — Morelli.

Nicotera.

Oddone Luigi — Odescalchi.

Pandolfi — Papadopoli — Pascolato — Pavoncelli — Pelloux — Penserini — Perrone di San Martino — Pinchia — Piebano — Polvero — Ponti — Prinetti — Pullè.

Quartieri — Quattrocchi — Quintieri.

Rava — Ridolfi — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Ruspoli.

Salandra — Sampieri — Sanfilippo — Sani Severino — Santini — Saporito — Sardi — Simonelli — Sola — Solinas Apostoli — Sonnino — Stelluti-Scala — Sirani — Suardi Gianforte — Suardi Alessio — Summonte.

Tegas — Testasecca — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli Tondi — Torelli — Treves — Tripepi.

Vollaro Saverio.

Zainy — Zanolini — Zucconi.

Si astengono:

Baccelli — Bertollo.

Diligenti.

Merzario.

Turbiglio Sebastiano.

Sono in congedo:

Adamoli — Alimèna — Andolfato — Angeloni — Anzani — Arnaboldi.

Balenzano — Basetti — Bastogi — Benedini — Beneventani — Bertolotti — Bocchialini — Bonghi — Borromeo — Boselli.

Calpini — Campi — Canevaro — Capilongo — Capoduro — Casana — Chiapusso — Cibrario — Cocozza — Coffari — Conti — Corvetto — Costa Alessandro.

D'Adda — De Blasio Luigi — De Cristofaro — De Giorgio — De Martino — De Riseis Luigi — Di Belgioioso.

Fagiuoli — Florena.
Gianolio — Ginori.
Lanzara.
Maffi — Maluta — Martini Giovan Battista — Marzin — Mauro gordato — Maury — Meardi — Mocenni — Molmenti — Mordini — Murri.
Napodano.
Orsini-Baroni.
Patamia — Picardi — Piccaroli — Poggi — Pompilj.
Rosano — Rossi Gerolamo — Roux — Rubini.
Sanguinetti Adolfo — Sanvitale — Sciacca della Scala — Sella — Serra — Silvestri — Simeoni.
Tacconi — Tasca Lanza — Testa — Toaldi — Torrigiani.
Ungaro.
Vaccaj — Valli Eugenio — Vendramini — Villa.
Zappi.

Sono in missione

Badini — Bianchi.
Cambray Digny — Chiaradia
De Simone — Dini — Di San Giuliano
Ferrari Luigi — Fornari.
Grossi.
Martini Ferdinando.
Speroni.

Sono ammalati:

Alario.
Baroni — Barzilai — Brunialti
Cagnola.
Donati.
Farina Luigi.
Gabelli — Genala — Gentili.
Puccini.
Ricci.
Siacci — Stanga.
Tenani — Tiepolo — Torraca.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione.

Presenti	208
Favorevoli	61
Contrari	139
Astenuti	5

(La Camera non approva la proposta dell'onorevole Brin).

PRESIDENTE mette ai voti la proposta dell'onorevole Sonnino.

(E' approvata, e sono approvati i capitoli 26 e 27).

AMBROSOLI parla sul capitolo 28 credendo insufficiente la somma prevista.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, crede che sarà sufficiente perchè si ricaverà anche qualche cespite dal tributo degli indigeni.

Del resto con le amministrazioni conviene essere parchi non generosi perchè quando si hanno dei larghi stanziamenti le amministrazioni trovano sempre modo di spenderli

AMBROSOLI prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

(Sono approvati tutti i capitoli fino al 30).

DI SANT'ONOFRIO, relatore, dice che insieme col Ministero si è concordata per il capitolo 31 la somma di lire 30,000.

(E' approvato il capitolo 31 così ridotto).

PRESIDENTE mette ai voti lo stanziamento complessivo in lire 8,901,6[illegible]3.79.

(E' approvato).

PRESIDENTE mette ai voti l'articolo unico del disegno di legge

(E' approvato).

DI SANT'ONOFRIO, relatore, dice che è giunta alla Commissione una petizione della colonia italiana di Bucarest, che domanda che non sia abolita la scuola italiana ivi stabilita. Naturalmente la Commissione la trasmette al Ministero.

PRESIDENTE dice che lunedì in principio di seduta si voterà scrutinio segreto il bilancio degli esteri, di cui sono già approvati capitoli.

La seduta termina alle 7,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 16 — L'*Influenza* continua ad infierire. Ottantasette membri della Camera dei Comuni ne furono colpiti.

L'ultima vittima dell'*Influenza* fu il pittore Edwin Long, dell'Accademia Reale, la cui morte è una seria perdita per l'arte inglese.

Il *Times* annunzia che il segretario di Stato degli Stati-Uniti, Blaine, è seriamente ammalato e che il suo partito ne è inquieto, perchè si propone di sceglierlo a candidato per le prossime elezioni alla presidenza della Confederazione.

COSTANTINOPOLI, 16 — Il tronco Lefke-Bilediik della ferrovia dell'Anatolia fu aperto al pubblico.

COMO, 16 — Lo sciopero continua. Gli operai non sono disposti a cedere e d'altra parte gli industriali affermano che nemmeno essi possono cedere senza esporsi al pericolo di dover chiudere le fabbriche.

BUCAREST, 16 — Nella scorsa notte è morto Giovanni Bratiano.

Ieri fu avvertita una violenta scossa di terremoto.

GENOVA, 17 — Il Re è giunto alla stazione Brignole alle 7,38 ant ove fu ossequiato dalle autorità, ed è ripartito per Asti alle 7,52.

MILANO, 17 — Il duca degli Abruzzi giunse qui iersera e stamane arrivò il duca d'Aosta.

Le LL. AA. RR. furono ossequiate alla stazione dalle autorità e scesero al palazzo reale.

ASTI, 17. — Il Re, accompagnato dall'on. ministro Chimirri, visitò la Camera ove nacque Vittorio Alfieri e poscia l'Ospedale.

Tutte le vie erano imbandierate e gremite di popolo plaudente.

Dai balconi si gettano fiori sulla carrozza reale.

All'Ospedale Re Umberto visitò gli ammalati e parlò loro con affetto.

Poscia il Re si recò alla Esposizione ove erano schierate le rappresentazione di 300 Società piemontesi.

Infine il Re visitò il monumento all'Augusto suo Genitore.

Per la venuta del Re giunsero in Asti i deputati del Collegio, gli on. senatori Ariom e Cornero, i generali Bariola e Cagni, i prefetti di Alessandria e di Torino ed i deputati provinciali.

ASTI, 17. — Il Re ha visitato minutamente e con vivo interesse l'Esposizione di vini nazionali e la Mostra internazionale di macchine.

S. M. è ripartita circa alle 6 pomerid. acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

Al ricevimento in onore del Re parteciparono 300 Società operaie delle varie città del Piemonte e circa 30,000 forestieri giunti dai dintorni e dalle città vicine.

MONCALIERI, 17. — Il Re, proveniente da Asti, giunse qui alle ore 7,20 pom.

Il treno reale, col generale Pallavicini, il comm. Rattazzi ed il conte Giannotti proseguì per Torino.

MILANO, 17. — La prima giornata delle corse di San Siro è riuscita assai bene.

V' intervennero il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

Molto concorso, non ostante che minacciasse dapprincipio un temporale.

Vinse il premio, *Città di Milano*, di lire ventimila, *Colonnello*, della scuderia del principe Ottaiano.

MESSINA, 17 — È scoppiato nel Centro della città un grave incendio che distrusse la fotografia Regis, danneggiando le case attigue.

I danni sono rilevanti.

Listino Ufficiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 maggio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—	93,50 45 42 1/2 40	— —			93 40
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	93,35 30 32 1/2	93 40			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			97 70
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 60
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			101 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			475 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			450 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	464	464 —			— —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			493 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			682 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			512 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1425 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1035 —
» » Generale	»	500	300		— —	354 353 1/2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			5 0 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			23 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			455 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			450 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 91	500	400		— —			438 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			70 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			765 —
» » Acqua Marcia	1 genn. 91	500	500		— —	1078		— — 1)
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	50.		— —			250 —
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	255 54 52 50 50 1/2 51)		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			125 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			203 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			99 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			10 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			330 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			210 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			55 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125					220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			289 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			428 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			180 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			485 —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		—			— —

OSSERVAZIONI: p. f. corr.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 15 maggio 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . L. 93 911
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . 91 741
Consolidato 3 0/0 nominale . . . 59 757
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . 58 457
V. TROCCHI Presidente.

1) Ex dividendo £. 17,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 90
	Parigi	Cheques	»	»	101 70
5	Londra	90 giorni	»	»	25 46
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . 27 Maggio
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: LATTES D. SALVADOR

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1891

Rendita 5 0/0 . . . 94 40
» 3 0/0 . . . 58 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 — —
Prest. Rothschild 5 0/0 101 —
Obb. città di Roma 4 0/0 420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 458 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 495 —
Az. Fer. Meridionali . 690 —
» » Mediterranee 518 —
» » » certif. 508 —
» Banca Nazionale 1480 —
» » Romana 1040 —
» » Generale . 365 —

Az. Banco di Roma . 530 —
» Banca Tiberina . 25 —
» » Ind. e Com. 455 —
» » » Certif. 450 —
» Soc. Cred. Mobil. 475 —
» » » Merid. 85 —
» » Gas stampigl. 790 —
» » Acqua Marcia st. . . 1100 —
» » Condot. d'ac. 258 —
» » Gen. Illumin. 235 —
» » Tramway Om. 100 —
» » » cert. prov. 95 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 150 —
» » Immobiliare . 325 —
» » Fond. Italiana . 15 —

Az. Soc. Min. Antim. — —
» » Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 340 —
» » Metallurgic. Italiana . 240 —
» » della Piccola Borsa . 235 —
» » Fondiar. Incendi . . 75 —
» » Fond. Vita 220 —
» » Caoutchouc 65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 450 —
» » » 4 0/0 190 —
» » Ferroviarie 203 —
» Fe. Napoli-Ottajano 245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.